herpy

GECHI

White-headed dwarf gecko

Lygodactylus picturatus

Lygodactylus picturatus è un piccolo rampicatore diurno delle foreste costiere dell'Africa orientale, dove il maschio porta una testa di un giallo brillante su un corpo grigio-azzurro. Raggiunge solo 7-9 cm coda inclusa, ma è curioso e attivo e può essere tenuto in coppia in un piccolo terrario fittamente piantumato.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Hemidactylus picturatus; Lygodactylus luteopicturatus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**7-9 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**30 × 30 × 45 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**25-30 °C**
Punto caldo	**30-35 °C**
Temperatura, notte	**20-22 °C**
Umidità	**50-75%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti, frutta, mangime completo e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**9-15 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**60-120 giorni** a 24-27 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Lygodactylus picturatus è un geco nano che si distingue dalla maggior parte degli altri gechi per l'attività diurna. Il maschio è facile da riconoscere: la testa è di un giallo brillante, il corpo grigio-azzurro con strisce grigie dalle spalle verso la coda, e la gola è scura e diventa più scura con l'età. La femmina è più sobria, beige-bruna con macchie e strisce scure e chiare. Tuttavia, a volte può sviluppare una testa gialla, soprattutto quando è stressata o tenuta da sola, quindi il colore da solo non è un metodo sicuro per determinare il sesso.

L'animale è piccolo: dal muso alla cloaca misura poco meno di 4 cm e, con la coda, può arrivare a 7-9 cm. I maschi diventano un po' più grandi delle femmine. Sotto le dita ci sono sottili lamelle adesive, e la punta della coda ha una placca adesiva simile, che l'animale usa come un quinto piede quando si arrampica. I colori cambiano con l'umore e un animale spaventato può diventare completamente marrone scuro.

La specie fu descritta per la prima volta da Wilhelm Peters nel 1868 con il nome *Hemidactylus variegatus*, e il nome *picturatus* significa in latino dipinto o variegato. La tassonomia non è del tutto chiarita. *Lygodactylus luteopicturatus* del Kenya e della Tanzania è stato unito a *L. picturatus*, e diverse ex sottospecie sono state elevate a specie indipendenti. Gli animali in commercio possono quindi essere indicati con entrambi i nomi.

Nel terrario la specie è vivace e attenta. Non è un animale da maneggiare, ma da osservare: spesso resta immobile su un ramo come un cacciatore in agguato, per poi scattare verso una mosca o un collembolo.

Distribuzione e habitat

Lygodactylus picturatus è originario dell'Africa orientale. L'areale centrale certo è la fascia costiera del Kenya meridionale (tra l'altro intorno a Mombasa), la Tanzania, le isole di Zanzibar e Mafia e il Mozambico. Più verso l'interno e a nord la specie è segnalata in Etiopia, Somalia e Sudan del Sud e, a sud, in Zambia e Zimbabwe, oltre che in Uganda e nella parte sud-orientale della RD del Congo.

L'estensione effettiva della distribuzione dipende da quali popolazioni si attribuiscono alla specie, poiché diverse ex sottospecie sono ora trattate come specie a sé. La mappa mostra solo l'areale centrale, e i ritrovamenti al suo interno possono comprendere forme strettamente imparentate. La specie è comune all'interno del suo areale e non è considerata minacciata.

> **Areale d'origine:** Kenya, Tanzania e Mozambico.

HABITAT

Lygodactylus picturatus vive su alberi e arbusti nella foresta costiera umida, nella foresta aperta e nella macchia fitta. Preferisce tronchi e rami grandi, spesso fino a circa 4 m da terra, e si nasconde nelle fessure della corteccia e dietro la corteccia sollevata quando viene disturbato.

Il clima nelle zone costiere è caldo e umido, con una stagione delle piogge ben definita. La temperatura di notte scende raramente sotto i 20 °C e durante il giorno i tronchi esposti al sole superano di molto questo valore. Anche se le foreste sono umide, il geco si posa spesso allo scoperto su tronchi che durante la giornata si asciugano, e ricava l'umidità da rugiada e gocce di pioggia. Il terrario deve imitare questa situazione: un substrato umido e fogliame bagnato al mattino, ma rami asciutti per il resto della giornata.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Una coppia di *Lygodactylus picturatus* può essere tenuta in un terrario di almeno 30 × 30 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio. Un maschio e due femmine richiedono almeno 50 × 40 × 45 cm. L'altezza conta più della superficie del fondo, perché l'animale vive su tronchi e rami.

Il terrario deve essere perfettamente a tenuta per animali così piccoli e per i loro insetti da pasto. Usa una rete fine nel coperchio e metti griglie di ventilazione in basso e in alto, in modo che l'aria si ricambi senza che gli animali possano fuggire. Il fondale e le pareti laterali devono essere sigillati, così che nessun giovane o piccolo animale possa infilarsi dietro di essi. Realizza il fondo con uno strato drenante di argilla espansa o simile, separato dal terriccio con una rete o un tessuto in fibra, e stendi sopra 3-4 cm di miscela umida di fibra di cocco, un po' di torba e un po' di sabbia, eventualmente coperta da fogliame.

Arreda con rami spessi con angolazioni diverse, corteccia di sughero e corteccia per i nascondigli, e piante con foglie grandi e robuste come bromelie e sansevieria. Offrono sia sole sia ombra e trattengono l'umidità. Canne di bambù di diverso spessore possono fungere sia da nascondiglio sia da sito di deposizione.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Lygodactylus picturatus è una specie diurna amante del caldo e il terrario deve avere un chiaro gradiente di temperatura. Di giorno la temperatura di fondo deve essere di 25-30 °C. Sotto un piccolo spot o una lampada alogena deve esserci un punto soleggiato di 30-35 °C, dove gli animali possono scaldarsi. La lampada riscaldante non deve restare accesa tutto il giorno: bastano da due a quattro periodi di 30-45 minuti in estate e due in inverno. Di notte la temperatura deve scendere a 20-22 °C e in inverno la temperatura diurna può essere un po' più bassa, circa 23-28 °C, con notti a 18-20 °C.

Lo spot deve essere adatto alle dimensioni del terrario. Una lampada potente in un piccolo terrario alza rapidamente tutta la temperatura e può uccidere gli animali per il calore. Usa un termostato o un dimmer e misura con termometri sia in alto sia in basso nel terrario. Tieni il terrario lontano da finestre soleggiate. Gli animali che stanno immobili nel punto più caldo con la bocca aperta hanno troppo caldo e in tal caso la lampada va attenuata o spostata.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Per *Lygodactylus picturatus* l'umidità dell'aria va mantenuta intorno al 50-60 % di giorno e al 60-75 % di notte. Nebulizza leggermente il terrario due o tre volte al giorno, in modo che foglie e pareti si coprano di gocce, e attendi la nebulizzazione successiva finché le gocce non sono evaporate e il fondo non ha iniziato ad asciugarsi. La specie tollera condizioni più asciutte di molti altri gechi nani, e l'errore più grave è tenerla troppo umida. L'acqua stagnante sul fondo e i rami costantemente bagnati causano muffa e problemi alla pelle.

Gli animali bevono le gocce da foglie e pareti, quindi una ciotola d'acqua non è necessaria ed è inoltre un rischio per gli esemplari più piccoli. Assicurati che possano avere acqua ogni giorno, ma possono sopportare un singolo giorno asciutto. Pensa soprattutto al caldo estivo e alla collocazione del terrario, perché gli animali piccoli si disidratano in fretta. Un igrometro mostra se l'umidità oscilla come dovrebbe.

ILLUMINAZIONE E UVB

Lygodactylus picturatus è diurno e ha bisogno di una luce intensa e uniforme. Usa tubi fluorescenti, preferibilmente T5, e abbina un tubo UVB a un tubo a luce diurna, in modo che il terrario sia luminoso e gli animali mostrino colori e comportamenti naturali. Quale intensità di UVB sia la più adatta non è documentato per la specie. Un tubo UVB moderato (zona 2 di Ferguson) sopra una parte del terrario è una stima prudente. Lascia ombra e nascondigli nel resto del terrario.

Tieni la luce accesa 14-16 ore in estate e 12-14 ore in inverno, gestita con un timer. Una luce notturna debole fino a quattro ore può essere usata, ma il resto della notte deve essere buio.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Lygodactylus picturatus deve ricevere piccoli animali vivi come alimento principale: piccoli grilli, moscerini della frutta, bruchi dei fagioli, larve della tarma della cera, piccole cavallette, afidi, piccoli scarafaggi, piccoli isopodi e collemboli. La dimensione è la cosa più importante. L'insetto da pasto deve essere più piccolo della distanza tra gli occhi dell'animale, soprattutto per i giovani. Per i più piccoli aiutano collemboli e moscerini della frutta.

Una parte minore della dieta può essere pappa di frutta o alimento pronto per gechi frugivori, servito in una ciotola bassa o in un tappo di bottiglia in alto su un ramo. Viene accettato volentieri e integra gli insetti. Spolvera leggermente gli insetti con calcio con vitamina D3 e offri alle femmine riproduttrici una piccola ciotola di calcio puro, da cui possano servirsi da sole. Sostituiscilo prima che diventi umido e duro. Alimenta ogni giorno o a giorni alterni, ma evita di sovralimentare, perché gli animali non diventino grassi.

Tarmi della farina e altre larve grasse devono essere solo un premio, perché contengono molto grasso e sono troppo grandi per i più piccoli.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Lygodactylus picturatus è una specie piccola e veloce, non adatta al maneggiamento. È rapida e può facilmente scappare o ferirsi, e la coda può essere persa. Apri quindi le porte solo brevemente quando alimenti o curi il terrario e fai attenzione alle fessure da cui gli animali potrebbero fuggire.

La sistemazione abituale è un maschio e una o due femmine in un terrario abbastanza grande da permettere alle femmine di allontanarsi dal maschio. Due maschi litigano e non devono essere tenuti insieme. La specie è territoriale e un animale più debole può essere inseguito anche quando c'è spazio. Controlla segni di morsi, code mozzate e animali che si nascondono o dimagriscono, e separali subito. È possibile anche tenere un singolo animale, ma in quel caso le femmine possono sviluppare una testa gialla. Gli animali sono più attivi nelle ore luminose della giornata e riposano all'ombra a metà giornata se il caldo diventa troppo forte.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

In *Lygodactylus picturatus* il maschio si riconosce dalla testa di un giallo brillante, da una gola scura che diventa più scura con l'età e da una base della coda nettamente ingrossata con due tasche degli emipeni. Ci sono inoltre 6-10 pori prenali davanti alla cloaca e nel maschio spesso si nota una secrezione da essi. La femmina ha una gola più chiara e una base della coda più snella, ma entrambi i sessi possono avere la testa gialla, quindi usa il colore della gola e la forma della base della coda per determinare il sesso.

La maggior parte delle specie del genere raggiunge la maturità sessuale dopo circa 9-15 mesi. È consigliabile attendere ad accoppiare gli animali finché non hanno 14-18 mesi, in modo che la femmina abbia le forze per la deposizione.

ACCOPPIAMENTO

Lygodactylus picturatus può accoppiarsi tutto l'anno e gli animali si concedono da soli delle pause. In cattività le pause cadono tipicamente in luglio-settembre e dicembre-febbraio. Un periodo invernale fresco con giorni più corti e temperatura un po' più bassa (vedi la sezione sulla temperatura) è una buona idea se vuoi riprodurli, perché dà alla femmina il tempo di accumulare calcio.

Tieni insieme una coppia o un maschio con una o due femmine. Offri molti nascondigli, in modo che la femmina possa allontanarsi dal maschio. Osserva l'accoppiamento nei primi giorni e sposta il maschio se insegue la femmina in modo persistente.

DEPOSIZIONE E COVATE

Dopo un accoppiamento riuscito, la femmina di *Lygodactylus picturatus* depone 1-2 uova alla volta a intervalli di circa 4-6 settimane. Le uova sono bianche, a guscio duro e lunghe solo 5-6 mm, a volte un po' di più. La femmina le nasconde preferibilmente in spazi stretti: in contenitori per rullini, canne di bambù, bromelie, tra pezzi di sughero o semplicemente sul fondo.

Offri quindi diversi siti di deposizione adatti, che possano essere rimossi dal terrario, ad esempio piccoli tubi o contenitori fissati in alto. Le uova si attaccano probabilmente subito, come in *Lygodactylus williamsi*, e i genitori spesso mangiano i piccoli appena nati. Rimuovi quindi le uova il prima possibile. La deposizione è faticosa per la femmina, che deve ricevere calcio e cibo in abbondanza.

INCUBAZIONE

Le uova di *Lygodactylus picturatus* vengono spostate con cautela, se necessario insieme a ciò su cui si trovano, in una piccola scatola con un substrato umido, ad esempio vermiculite umida, con piccoli fori di aerazione nel coperchio. Non devono essere girate. Ci devono essere alta umidità e buona ventilazione, in modo che non si formi condensa.

La temperatura può essere mantenuta intorno a 24-27 °C di giorno con un leggero calo di notte. Le uova si schiudono dopo 60-120 giorni a seconda della temperatura; il dato è ripreso da *L. williamsi*. La temperatura non sembra avere grande influenza sulla distribuzione dei sessi.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli di *Lygodactylus picturatus* sono lunghi 13-14 mm alla schiusa e somigliano alle femmine adulte. Sistemali in un piccolo terrario perfettamente a tenuta o in una scatola per fauna con substrato umido, rami e piante, e nebulizza ogni giorno. Offri loro gli insetti da pasto più piccoli: moscerini della frutta, collemboli e piccoli grilli appena nati, spolverati con calcio e vitamina D3, oltre a un po' di pappa di frutta o alimento pronto.

Tieni i giovani separati dagli adulti e dividili per sesso e dimensione quando si possono distinguere, in modo che non inizino a litigare. Assicurati che ci sia sempre cibo, perché animali così piccoli non hanno quasi riserve. Raggiungono la maturità sessuale dopo 9-15 mesi.

Salute ed errori comuni

Lygodactylus picturatus è resistente quando temperatura, umidità e alimentazione sono a posto. I problemi tipici sono:

- Poca acqua e terrario troppo asciutto. Gli animali piccoli si disidratano in fretta, soprattutto con il caldo estivo o con una lampada troppo potente. Nebulizza ogni giorno.
- Caldo eccessivo in un piccolo terrario. Usa un termostato o un dimmer e fai attenzione agli animali che stanno con la bocca

aperta.

- Carenza di calcio e vitamina D3, soprattutto nelle femmine che depongono. Offri calcio puro in una ciotola e spolvera gli insetti da pasto.
- Problemi di muta, con residui di pelle rimasti attaccati a dita e punta della coda, che possono strozzare l'afflusso di sangue. Correggi l'umidità e staccali con cautela con acqua tiepida.
- Acari del sangue, che compaiono come piccoli punti rossi o neri sulla pelle, soprattutto nelle pieghe cutanee. Richiedono un trattamento dal veterinario.
- Lotte, soprattutto tra maschi, con morsi e code perse.
- Animali piccoli che restano schiacciati o si perdono nelle fessure dietro il fondale e l'arredo. Sigilla le cavità.

Un animale sano è vivace, ha occhi chiari e una base della coda ben piena. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, sta apatico o smette di mangiare.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.